



STUDENTE COGNOME E NOME _____

LABORATORIO RELATIVO ALL'ESECUZIONE DI UN PRELIEVO VENOSO CON SISTEMA AUTOASPIRANTE (SKILL N°38)

OBIETTIVI: Lo studente al termine del laboratorio deve essere in grado di:

1. Saper individuare le sedi del prelievo venoso;
2. Eseguire la procedura in sicurezza;
3. Tempo previsto per la procedura di 15 minuti.

	FASI E SEQUENZA OPERATIVA	eseguito correttamente	non eseguito / eseguito non correttamente
ACCERTAMENTO	Identificare e informare la persona sulla procedura da eseguire		
	Accertare che l'assistito abbia dato il proprio consenso all'atto		
	Verificare la presenza di prescrizioni mediche riguardo il prelievo ematico dell'assistito		
	Verificare le condizioni cliniche e la documentazione infermieristica		
PREPARAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL MATERIALE	Predisporre il carrello con il materiale occorrente: sistema Vacutainer (camice o holder e adattatori), aghi butterfly, aghi retti, provette con portaprovette, etichette, soluzione antisettica a base di clorexidina gluconato 2% in sol. alcolica, batuffoli di cotone idrofilo, garze pulite, cerottini medicati, guanti monouso non sterili e altri DPI, telo di protezione, gel a base alcolica per igiene delle mani, ago-box, arcella, contenitore per il trasporto dei campioni biologici		
	Garantire la privacy e il comfort		
	Predisporre i dispositivi per il sistema Vacutainer: ago retto- camicia o ago butterfly-adattatore - camicia, provette sotto vuoto		
SICUREZZA ASSISTITO - OPERATORE	Eseguire l'igiene delle mani		
	Indossare i guanti monouso non sterili e altri DPI considerando le condizioni cliniche dell'assistito e la varie fasi della procedura		
	Far assumere alla persona assistita una posizione confortevole, in sicurezza; con il braccio appoggiato su una superficie piana, posizionare il telino di protezione sotto il braccio		
ESECUZIONE	Effettuare il controllo incrociato prescrizione - assistito - provette. Etichettare le provette		
	Valutare il patrimonio venoso dell'assistito e scegliere il sito del prelievo (evitare una vena dove è presente un'infusione e zone con edemi, ecchimosi, segni di infezioni etc.)		
	Predisporre un tampone di cotone/ garza imbevuto di antisettico		
	Applicare il laccio emostatico a 7/10 cm dalla sede individuata per il prelievo, (tempo massimo di applicazione fino a 2 minuti)		
	Valutare la consistenza e il decorso della vena e, se necessario mettere in atto le tecniche per favorire il riempimento venoso		
	Procedere all'antisepsi della cute con un batuffolo di cotone/garza, imbevuto di antisettico; effettuare movimenti centrifughi in un'area di circa 5 cm intorno al sito da pungere e lasciare asciugare completamente		
	Tendere la cute al di sotto del sito scelto per la puntura e inserire l'ago con il becco di flauto rivolto verso l'alto e con inclinazione di 20° - 30°		
	Eseguire il prelievo, inserire la/e provetta/e all'interno della camicia e forarne il tappo, rispettando le regole di buona pratica nell'ordine sequenziale		
	Rimuovere il laccio emostatico, se le condizioni dell'assistito lo permettono, dopo il riempimento della prima provetta della serie		
	Estrarre l'ago, applicare un tampone di garza asciutto nel punto di inserzione, attivare il sistema di sicurezza e smaltire l'ago nell'agobox. Indicare all'assistito, se collaborante, di esercitare la pressione mantenendo il braccio disteso. Verificare che l'emostasi sia avvenuta e posizionare un cerottino medicato		
Capovolgere le provette secondo le indicazioni della ditta produttrice			
FASE FINALE	Smaltire il materiale di rifiuto come da normativa vigente, rimuovere i guanti, provvedere al riordino del materiale usato		
	Eseguire l'igiene delle mani		
	Procedere alla registrazione della procedura eseguita nella documentazione e provvedere all'invio dei campioni di sangue in laboratorio analisi		
	Controllare l'assistito e rilevare la comparsa di eventuali eventi avversi		

CRITERI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

- 1) lo studente deve aver rispettato gli elementi ritenuti indispensabili per la sicurezza dell'assistito, dell'operatore, dell'ambiente e il corretto utilizzo del materiale;
- 2) linguaggio scientifico appropriato;
- 3) capacità di motivare le azioni;
- 4) aderenza alle fasi procedurali della procedura;
- 5) abilità manuale;
- 6) rispetto dei tempi previsti.

CERTIFICAZIONE

 SI NO

firma Studente _____

firma Tutore/Guida di Laboratorio _____

valutazione _____

data _____

Bibliografia

"Classificazione NIC degli interventi infermieristici - Gloria M. Bulechek, Howard K. Butcher, Joanne M. Dochterman, Cheryl M. Wagner - Casa Editrice Ambrosiana Edizione 2013

"Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor, un approccio al processo di nursing" Pamela Lynn, Piccin Ed., 2016

"Nursing clinico tecniche e procedure di Koziel" Barman, Snyder - Casa editrice Edises II edizione 2012

"Trattato di cure infermieristiche" Saiani L., Brugnoli A. Casa Editrice Sorbona II edizione 2014